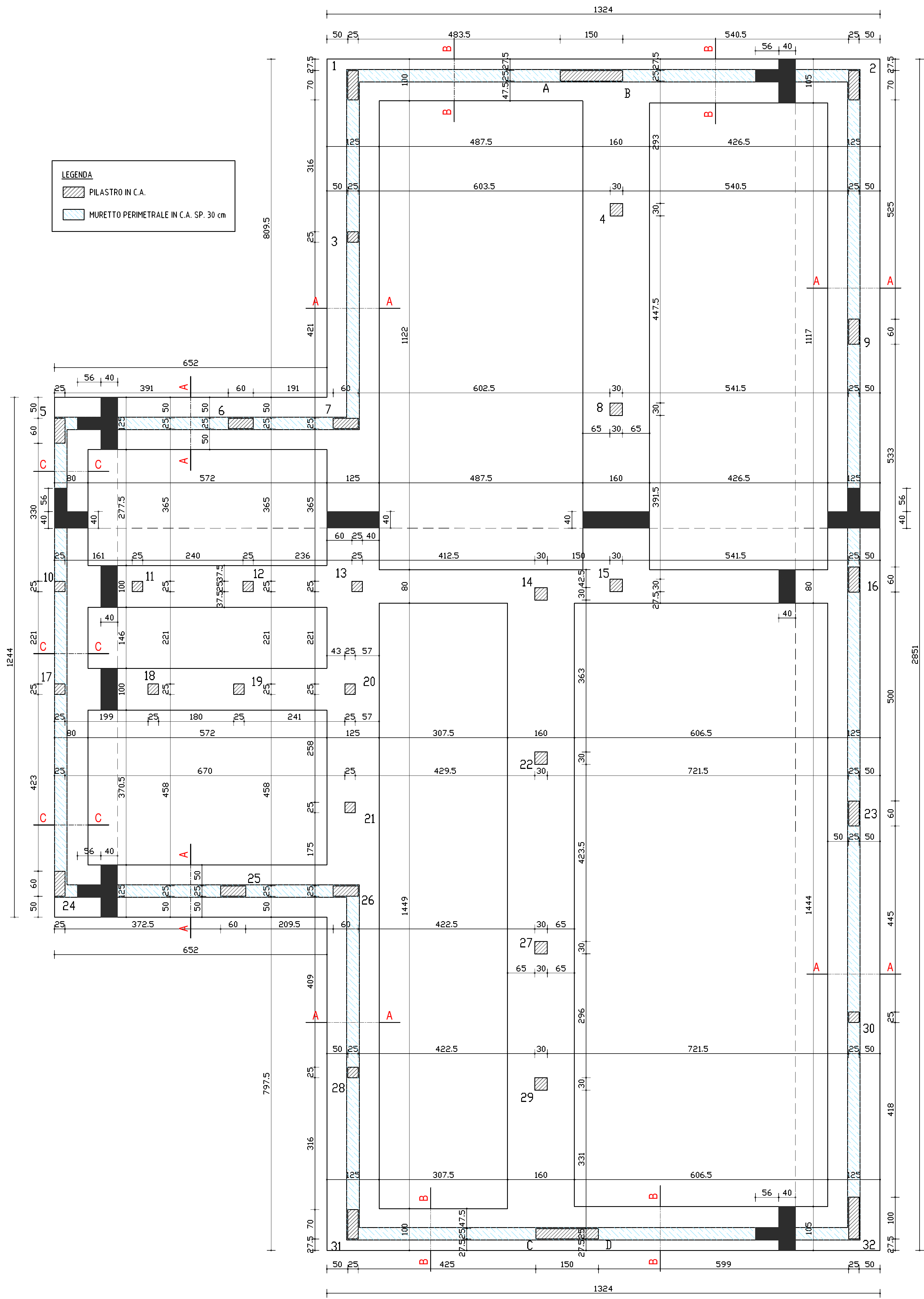
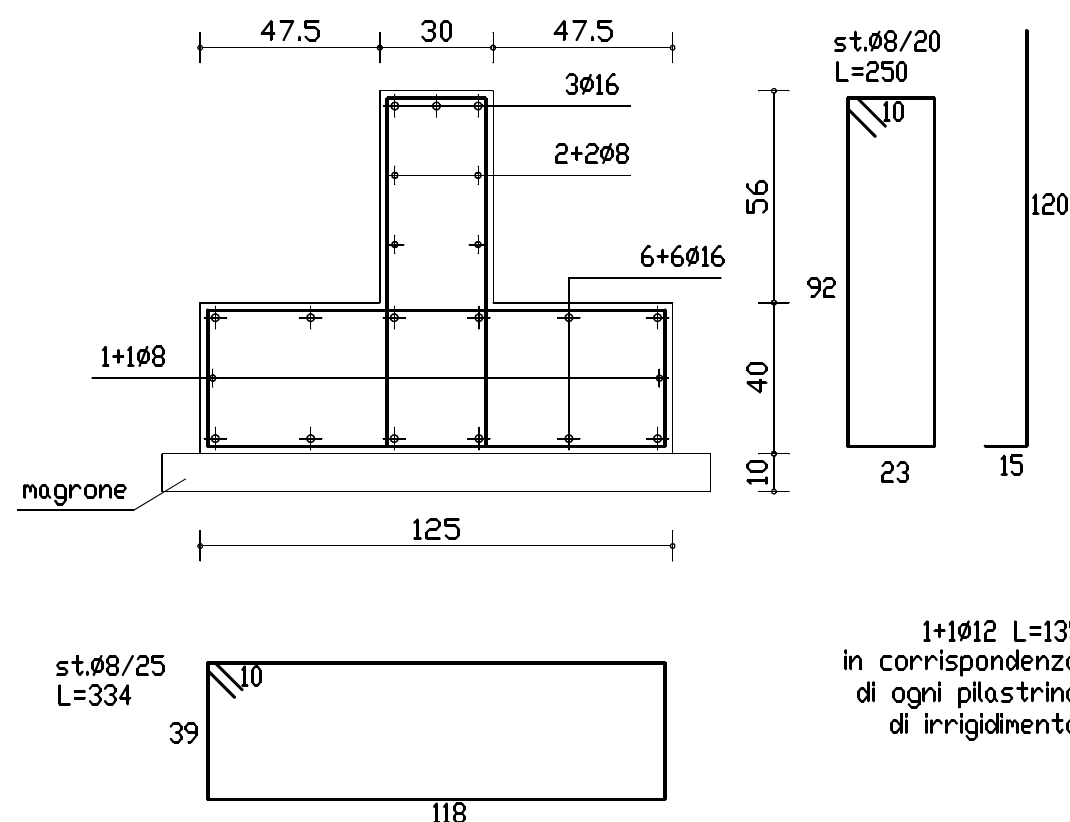


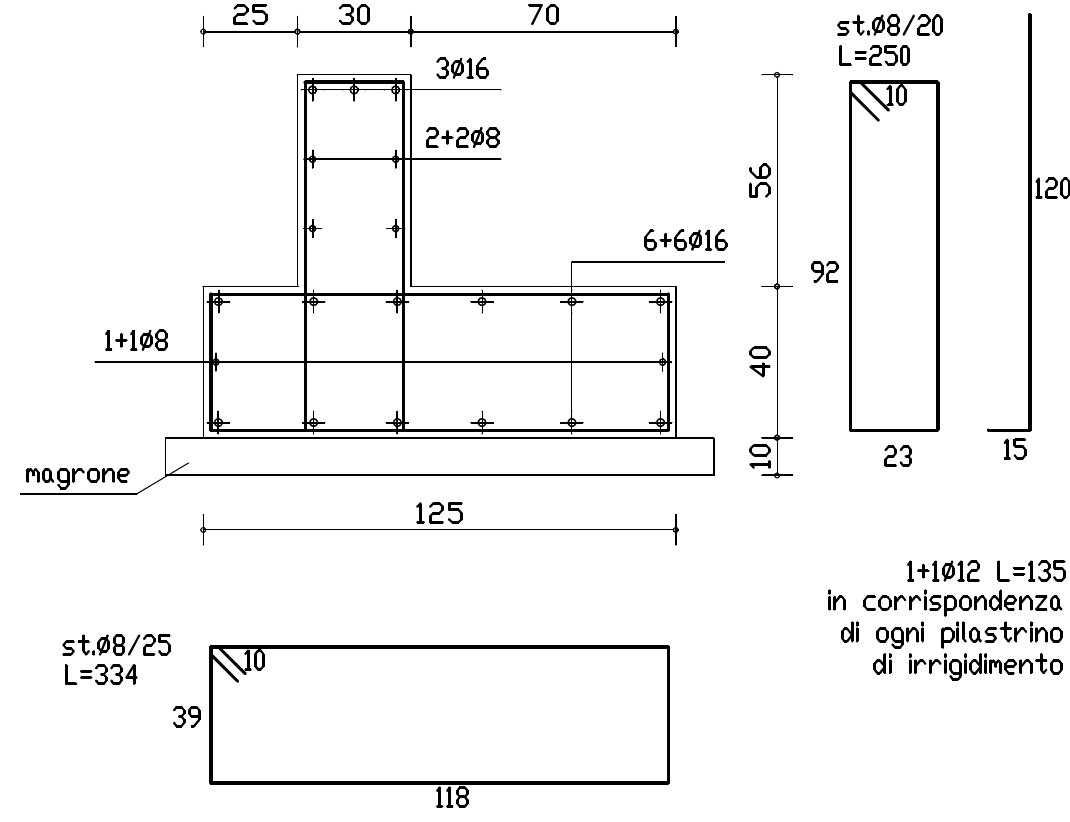
PIANTA FONDAZIONI (1:50)



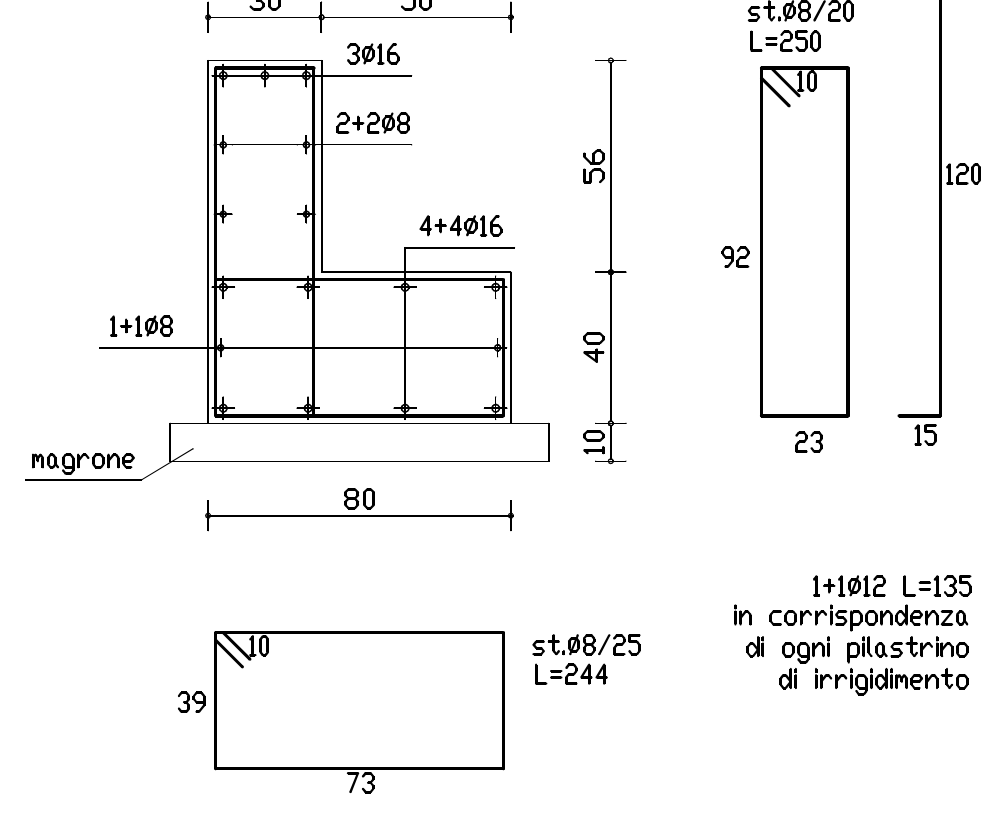
SEZIONE A-A (1:20)



SEZIONE B-B (1:20)



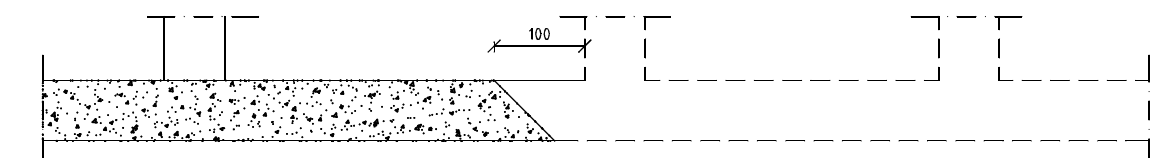
SEZIONE C-C (1:20)



- 1) PER CONFEZIONAMENTO CLS VEDI TABELLA RIASSUNTIVA RIPORTATA IN QUESTO CARTIGLIO
- 10) ACCIAIO TIPO B450C (AD ADERENZA MIGLIORATA) CONTROLLATO IN STABILIMENTO
- 20) ACCIAIO PER PROFILATI TIPO S275
- 30) CALCOLO ESEGUITO SECONDO LE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (D.M. 17/1/18)
- 40) NON ESEGUIRE ALCUN GETTO SENZA L'APPROVAZIONE DELLA D.L. C.A.
- 50) PREDISPORRE SEMPRE CHIAMATE PER QUALSIASI RIPRESA DI GETTO
- 60) RISPETTARE I VALORI DI COPRIFERRO INDICATI DALLA CIRCOLARE 617 DEL 02/02/99. GARANTIRE, IN OGNI CASO, COPRIFERRO MINIMO PARI A 2,5 cm - QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO PER PRESCRIZIONI REI
- 70) PREVEDERE, IN OGNI CASO, UN NUMERO ADEGUATO DI DISTANZIATORI
- 80) E' TASSATIVAMENTE PROIBITA L'AGGIUNTA DI ACQUA, IN CANTIERE, AL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
- 90) CLS MAGRO, DOSATO A 2 KN/m³ (200 Kg/m³) DI CEMENTO TIPO R325, CON SPESSORE ±10cm E SPORGENZE PERIMETRALI ±10cm
- 95) IL REINTERRO DEI MURI IN C.A. DEVE ESSERE ESEGUITO DOPO CHE IL SOLAIO CORRISPONDENTE E' STATO GETTATO
- 97) IN TUTTI I CASI DI GETTI IN CLS SU TERRENO RIPORTATO, BISOGNERA' INTERVENIRE PRECEDENTEMENTE CON IDONEA RULLATURA, FINO AD AVVENUTA COMPLETA COSTIPAZIONE DEL TERRENO STESSO
- 98) PER TEMPERATURE COMPRESSE TRA (-1) E (- 4) GRADI PREVEDERE L'ADDITIVAZIONE DEI GETTI DI CLS CON ANTIGELO PER TEMPERATURE INFERIORI A (- 4) GRADI NON ESEGUIRE IL GETTO

- 150) NEL CASO DI INTERRUZIONE E SUCCESSIVE RIPRESE DEI GETTI COMPORTARSI COME SEGUE:

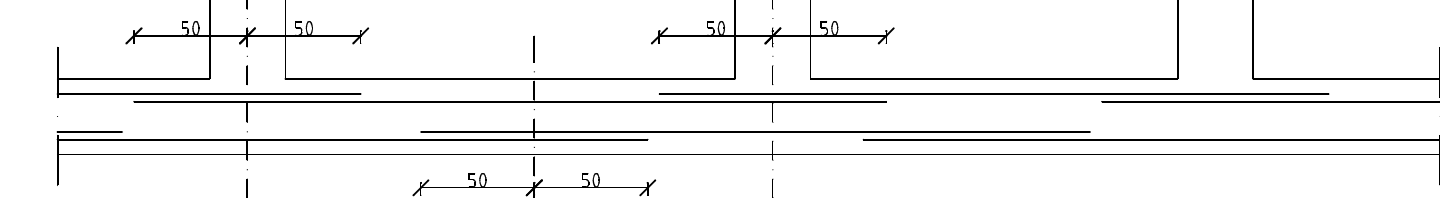
- INTERROMPERE IL GETTO MEDIANTE INCLINAZIONE DELLO STESSO A 45° CON PARTENZA A 100 cm DAL FILO DEL PILASTRO SUCCESSIVO (ved. part. sottostante)



- PER LA SUCCESSIVA RIPRESA DI GETTO PREVEDERE LA STESURA DI IDONEO PRODOTTO AGGRAPPANTE (TIPO SIKADUR 32) SULLA SUPERFICIE DI QUANTO PRECEDENTEMENTE GETTATO

- 223) PREVEDERE NELLE FONDAZIONI CONTINUE, SE NECESSARIO, UN SORMONTO DELLE BARRE CORRENTI SUPERIORI ED INFERIORI, SENZA NESSUNA DIFFERENZIAZIONE PER DOVE CAPITA, PARI A 100cm

- 226) SE NON FOSSE POSSIBILE PREDISPORRE I TAGLI DELLE BARRE COME DESCRITTO NEI PROFILI DELLE TRAVI, O SE IL PROFILO DELLE TRAVI STESSO NON FOSSE DISEGNATO, PREVEDERE UN SORMONTO DELLE BARRE SUPERIORI IN CORRESPONDENZA DEGLI APPOGGI ED INFERIORI (IN MEZZORA DI CAMPATA) PARI ALMENO A 100cm. SE NON SI VOGLIONO RISPETTARE LE PRECEDENTI INDICAZIONI, SOVRAPPORRE LE BARRE, DOVE CAPITA SENZA ALCUNA DIFFERENZIAZIONE, PER 200cm. (vedere particolare sottostante)

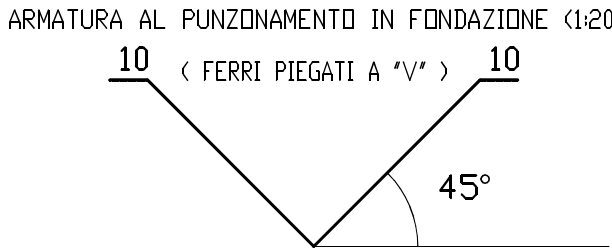


- 228) PREVEDERE RISVOLTI IL=20cm PER LE BARRE SUPERIORI ED INFERIORI DELLA PRIMA ED ULTIMA CAMPATA DELLE TRAVATE, QUANDO NON GIÀ SPECIFICATO DIVERSAMENTE NEL PROFILO DELLA TRAVE

- 240) IN CORRESPONDENZA DEL PILASTRO, QUANDO LA TRAVE E' PIU' LARGA DEL PILASTRO, PREDISPORRE NELLA TRAVE DA 3 A 5 STAFFE Ø16, CON DIMENSIONI PROPORZIONATE SECONDO LE RISPETTIVE QUOTE DELLE STAFFE DELLA TRAVE IN OGGETTO. NEL CASO IN CUI CONFLUISCONO PIU' TRAVI (ORTOGONALI TRA LORO) NON E' PIU' NECESSARIA QUESTA AVVERTENZA

- 249) LE CHIAMATE IN FONDAZIONE PER I MURI DEVONO AVERE LUNGHEZZA LIBERA FUORI DAL GETTO PARI A 80cm, PREVEDERE RISVOLTO TERMINALE PARI A 15cm (e anche possibile realizzare un unico ferro ad "U")

- 252) PREDISPORRE IN FONDAZIONE ED IN BASE ALLE INDICAZIONI DI TABELLA, ADEGUATA ARMATURA AL PUNZIONAMENTO, IN SENSO LONGITUDINALE ALL'ANDAMENTO DELLA TRAVE ROVESCIA, CENTRATA SOTTO L'ASSE DEL PILASTRO E DISTRIBUITA NELLA SUA IMPRONTA (vedere particolare sottostante)



- 255) ATTENZIONE: LE QUOTE DELLE APERTURE SONO DATE AL FINITO, IN ASSENZA DI QUOTE, RIFERIRSI ALLE TAVOLE ESECUTIVE ARCHITETTONICHE

TABELLA RIASSUNTIVA PRESCRIZIONI GENERALI PER CALCESTRUZZO STRUTTURALE

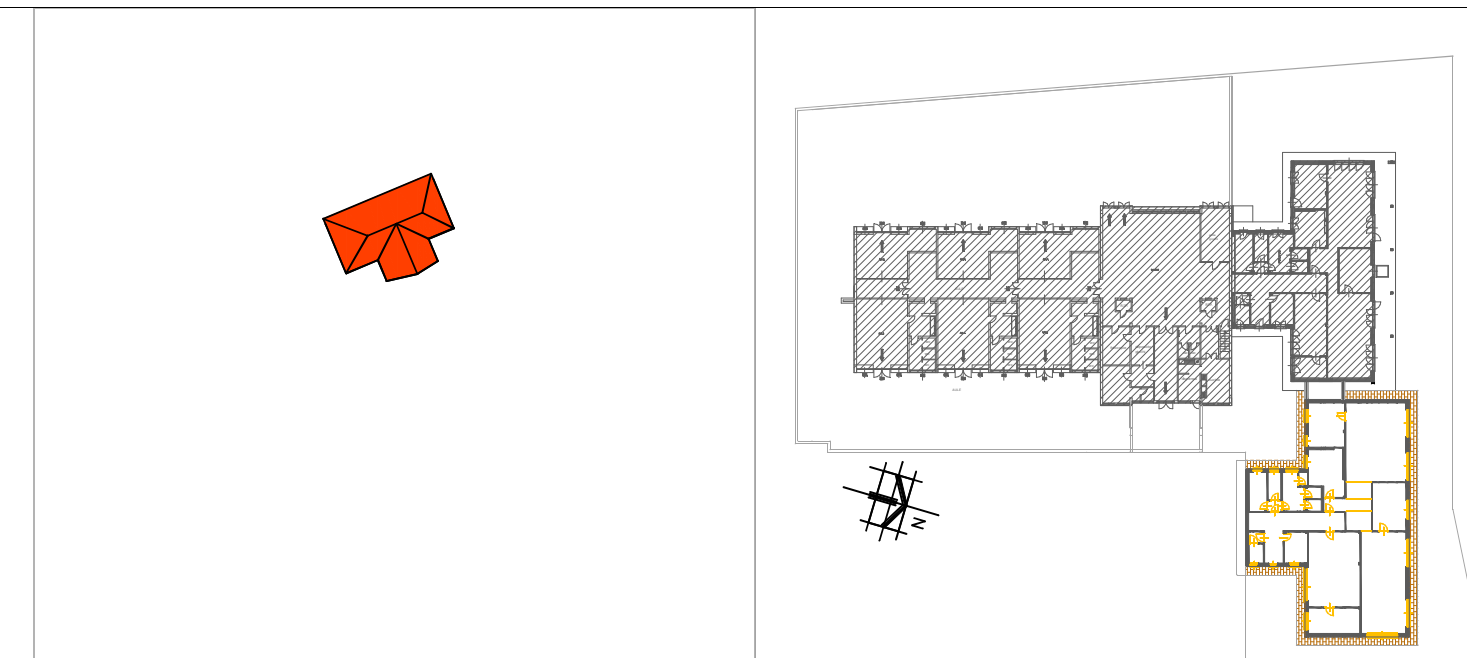
Novembre 2007						
STRUTTURE	CLASSE DI ESPOSIZIONE	CLASSE DI RESISTENZA	CLASSE DI CONSISTENZA	RAPPORTO a/c max	CONTENUTO MIN DI CEMENTO	COPRIFERRO (minimo tra Ø16 ed Ø10) (vedere REI, vedere dei tagli sfalsati)
TIPO	LINEE GUIDA EN 206	fcd/Rcd	S	Kg/Kg	Kg/m³	mm
FONDAZIONI	ex2	≤ 25/38	S3	0,5	300	25
PILASTRI/PARETI	ex1	≤ 25/38	S4	0,5	300	25
TRAVI DI SOLAI	ex1	≤ 25/38	S4	0,5	300	25
SOLAI	ex1	≤ 25/38	S4	0,5	300	25

Località:

Comune di
Trezzano sul Naviglio
(Provincia di Milano)

Progetto:

Progetto Definitivo
Realizzazione nuovo asilo nido aggregato al plesso scolastico "Mauro Brutto"



Proprietà: Comune di Trezzano sul Naviglio

Coordinatore e Responsabile di progetto: Dott. Arch. Tiziano Menescardi

Progettista Strutture: Dott. Ing. Paolo Angelo Meroni

Oggetto Tavola: PROGETTO DEFINITIVO - PIANTA FONDAZIONI E SEZIONI TIPICHE

Scala	Data	Numero Tavola
1:20/1:50	Gennaio 2023	di progetto
	Aggiornamenti	progressiva di progetto
	Gennaio 2023	S_02.1
		//
		//

Coordinatore e Responsabile di progetto
Dott. Arch. Tiziano Menescardi
Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Milano al n°4199
P.zza del Seminatore n.2 - 20018 Sedriano (MI)
Tel. 02/9020324 E-mail: t.menescardi@menescardi.com

Progettista e DL strutturale
Dott. Ing. Paolo Angelo Meroni
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Monza e Brianza al n°41182
Via Galvani n.30 - 20861 Brugherio (MB)
Tel. 039/87895 E-mail: info@studiotecnicomeroni.it

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE
E' vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata